Rassegna Stampa

06-08-2017

DICONO DI NOI

NAZIONE LA SPEZIA	06/08/2017	58	Palio del Golfo Un passione lunga 92 anni *Anna Pucci*	2
REPUBBLICA	06/08/2017	4	Portovenere, battaglia sulla spiaggia di cemento *Michela Bompani*	4
SECOLO XIX LA SPEZIA	06/08/2017	16	Profumo di campanile = Il profumo di Sarzana la fragranza della Morin *Amerigo Lualdi*	5
SECOLO XIX LA SPEZIA	06/08/2017	17	Il bomber del Milan a Monterosso *Redazione*	7
SECOLO XIX LA SPEZIA	06/08/2017	18	Bimbo di 2 anni si rompe il femore lungo i sentieri delle Cinque Terre *R.c.*	8
SECOLO XIX LA SPEZIA	06/08/2017	20	Bando del Parco per il Grande Fratello nell`area marina *Patrizia Spoora*	9
SECOLO XIX SAVONA	06/08/2017	20	Spunta la spiaggia "amica dei gay " *Redazione*	11

LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000

Palio del Golfo Un passione lunga 92 anni

Anna Pucci
LA SPEZIA

RAPPRESENTA tante cose insieme il Palio del Golfo della Spezia, storica disfida remiera che celebra oggi la sua 92ª edizione. E' certamente una gara sportiva tra scafi simili al gozzo, che qua chiamano 'armi' e che vengono realizzati a mano da maestri d'ascia del posto per renderli quanto più possibile veloci e manovrabili. Ma è anche e soprattutto grandiosa festa popolare che precede e accompagna l'impegno degli equipaggi in regata. E', insomma, elemento essenziale per definire e comprendere l'identità culturale e antropologica delle tredici borgate che si affacciano sull'azzurro mozzafiato del golfo dei poeti, da Porto Venere a ponente fino a Tellaro a levante.

SECONDO quanto raccontano i locali, il Palio trarrebbe origine da antiche, improvvisate sfide tra barche da lavoro cariche di pesce o di muscoli (da queste parti chiamarli 'mitili' o 'cozze' suona quasi come un insulto). Ai tempi, l'obbiettivo non era certo conquistare il Palio, quel drappo dipinto che oggi spetta all'equipaggio vincitore, bensì aggiudicarsi la priorità di scarico del pescato in banchina, aumentando la possibilità di guadagno. Che sia leggenda o no, certo è che ancora oggi la competizione è vissuta con estrema passione dai 'borgatari' che per un anno intero, da un Palio all'altro, si impegnano a centinaia nella scelta e preparazione non solo degli equipaggi e degli armi ma anche degli eventi collaterali alla gara, per la quale l'appuntamento è sempre fissato alla prima domenica di agosto. Grazie a tanto lavoro volontario (oltre che al sostegno dei tre Comuni coinvolti e di enti finanziatori tra cui Fondazione Carispezia) è possibile, ad esempio, la Sfilata delle Borgate che attraversa il centro della Spezia il venerdì sera precedente la reagata.

L'IMPATTO è allegro e colorato: ogni borgata partecipa al corteo con decine di figuranti in costume, accompagnati da una sorta di carri allegorici; i temi ispiratori, diversi di anno in anno e da borgo e a borgo, si rifanno alla storia e alle tradizioni marinaresche impresse nel Dna degli spezzini e non a caso dal 2012 anche la Sfilata ha un proprio trofeo. Il sabato sera, sempre in strada, si condivide la Cena delle Borgate e la domenica pomeriggio migliaia di persone si radunano lungo la passeggiata Morin e il Molo Italia per godersi lo spettacolo sportivo. Quest'oggi alla Spezia, dunque, l'evento si ripete. A sfidarsi, come sempre, saranno le tredici borgate che si affacciano sul mare: Porto Venere, Le Grazie, Fezzano, Cadimare, Marola, Crdd (Circolo ricreativo dipendenti difesa), Canaletto, Fossamastra, Muggiano, San Terenzo, Venere Azzurra, Lerici e Tellaro. Alle 17 in acqua gli equipaggi femminili, alle 18 gli juniores maschili e alle 19.30 il clou, il "vero" palio, con i seniores maschili. Prima e dopo, spazio alla festa con mostre, musica, bancarelle, specialità culinarie e, alle 22.30, i fuochi d'artificio. Un'ottima occasione per conoscere o per riscoprire un territorio che non è fatto solo delle ormai blasonatissime Cinque Terre ma che ha molto da offrire, in termini di attrazioni ambientali, culturali e turistiche, in ogni suo angolo.

LA SPEZIA

Tutto è pronto per le tredici borgate che daranno vita all'edizione 2017 del Palio del Golfo. Porto Venere, Le Grazie, Fezzano, Cadimare, Marola, Crdd (Circolo ricreativo dipendenti difesa), Canaletto, Fossamastra, Muggiano, San Terenzo, Venere Azzurra, Lerici e Tellaro si sfideranno in acqua per conquistare il trofeo. Alle 17 in acqua gli equipaggi femminili, alle 18 gli juniores maschili e alle 19.30 il clou con i seniores maschili. Poi la festa fino a tarda serata.

Peso: 28%

071-131-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

DETENTORI
L'immagine del 2016 quando ad aggiudicarsi il Palio fu Marola. Anche quest'anno la concorrenza sarà agguerrita

Peso: 28%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

la Repubblica
Dir. Resp.: Mario Calabresi
Tiratura: 289.219 Diffusione: 339.543 Lettori: 2.355.000
Sezione: DICONO DI NOI
Edizione del: 06/08/17
Estratto da pag.: 4
Foglio: 1/1

CINQUETERRE/ DOPO QUASI MEZZO SECOLO DI DENUNCE, IL PROGETTO È STATO SANATO DAL COMUNE. MA GLI AMBIENTALISTI NON VOGLIONO ARRENDERSI

Portovenere, battaglia sulla spiaggia di cemento

MICHELA BOMPANI

GENOVA. Una piastra di cemento al posto di una spiaggia. Una barriera di scogli, accatastata per evitare l'erosione naturale (e i costi stagionali per i ripascimenti). Una battaglia che per gli ambientalisti di Portovenere dura da quasi cinquant'anni su cui, a febbraio scorso, è calata la sanatoria del Comune. Sulla soglia delle Cinque Terre, anche Portovenere è Patrimonio Unesco dell'Umanità. La località sfoggia, in località Olivo, un hotel a quattro stelle, lo Sporting, che ha correttamente annesso da tempo al suo complesso, per offrirla ai suoi clienti, una spiaggia, che però spiaggia non sarebbe più. Se la sarebbe portata via il mare, se non fosse che, sotto i sassolini su cui sono ordinati ombrelloni e sdraio, c'è una piastra di cemento. Dal mare, il profilo sospeso di calcestruzzo — che, a differenza della spiaggia libera lì accanto, non segue il naturale declivio della costa verso l'acqua — é stato poi "aggraziato" con alcuni scogli, ammassati per proteggere anche la piastra dall'erosione. «Una scogliera artificiale e un muro di contenimento sono stati costruiti senza alcuna autorizzazione e ora pure incrementati — denuncia il blogger Daniele Brunetti che ha appena lanciato una petizione su change.org — mentre il Comune ha concesso una sanatoria». L'ha firmata l'ufficio tecnico del Comune di Portovenere all'hotel, per realizzare due scivoli e rendere agevole l'accesso al mare dei bagnanti: «È una sanatoria a costruire accordata per risolvere una situazione di abuso — si difende il sindaco Matteo Cozzani e chiarisce — erano state realizzate due rampe in cemento che degradavano in mare: abbiamo imposto che venissero sostituite con due interventi più leggeri, in ferro, mobili». Il caso è pure arrivato in consiglio regionale, dopo un sopralluogo del consigliere Francesco Battistini, Liberamente-Rete a Sinistra: «Quella scogliera non autorizzata, a protezione della spiaggia-piattaforma non autorizzata, impedisce poi l'accesso libero di tutti alla battigia, che invece una norma nazionale garantisce». Mentre Battistini prepara una nuova interrogazione, su Portovenere è recentemente intervenuto il Mibact, perché la Regione Liguria, con il presidente di centrodestra Giovanni Toti, ha steso un Red Carpet, a fini di promozione turistica, sul sagrato della pregiata chiesa del borgo, fissandolo con chiodi. Il soprintendente ligure Vincenzo Tiné e la direttrice del Mibact, Caterina Bon Valsassina, ne hanno appena imposto la rimozione, dalla parte monumentale. «Toti nasconde sotto i tappeti la polvere del suo governo, Sanità più cara e 20 mila disoccupati in più», interviene la capogruppo Pd, Raffaella Paita. Due giorni fa, il presidente Toti ha presentato il progetto di "rilancio" della selvaggia isola Palmaria, a un soffio da Portovenere e parte del suo territorio comunale: il mondo ambientalista teme possa nascondere l'ennesima pagina di sfruttamento del territorio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A PETIZIONE
.e ruspe a marzo sulla spiaggia di Portovenere
ınnessa a un hotel. Il caso è al centro di una
ɔetizione lanciata sul sito change.org

Peso: 23%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
180-141-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 06/08/17
Estratto da pag.: 1,16
Foglio: 1/2

SARZANA-SPEZIA, GUERRA DI ESSENZE

Profumo di campanile

AMERIGO LUALDI

Perché Sarzana ce l'ha e noi no? Vabbè che abbiamo sempre sofferto di una sorta di sudditanza nei confronti dei cugini d'Oltremagra, come dimostra la sfilza di politici e amministratori sarzanesi succedutisi alla guida dei posti che contano in riva al Golfo, ma il profumo made in La Spezia lo vogliamo anche qui. La loro essenza si chiama "Sarzana vitae", creata da una maestra profumiera del posto e benedetta dal sindaco Cavarra, che ha reso possibile la costituzione di un consorzio ad hoc per promuoverla, diffonderla e commercializzarla. Il profumo ambientale naturale - assicurano - è creato con note che riprendono l'odore del mare, del fiume Magra e delle erbe naturali.
Così, dopo il collirio, lo spray contro le otiti a base di acqua di mare isotonica delle Cinque Terre e, naturalmente, dopo il profumo con note saline e bergamotto, un corpo di fiori bianchi, arancio, timo, rosmarino e le note di fondo del legno di cedro e ambra - tanto che uno si domanda se da Riomaggiore a Monterosso, oltre agli affittacamere, ci sia tutta questa roba - ora abbiamo la fragranza nata all'ombra della Firmafede.

SEGUE >> 16

ESSENZE SPEZZINE

la spezia

Il profumo di Sarzana la fragranza della Morin

A questo punto il profumo "La nuit trésor Spezia" (ma il nome è solo indicativo) lo pretendiamo: unisex, aristocratico ma non troppo, adatto per i giovani ma intrigante pure per l'età di mezzo.
Il problema è quello di cercare, isolare e armonizzare le essenze tipicamente spezzine. A Sarzana dicono di conoscere l'odore del Magra, qui conosciamo quello di passeggiata Morin in certe giornate di scirocco insieme a quello della frittura mista che si diffonde nell'aria e all'afrore che promana da strade e piazze in attesa dell'arrivo del servizio porta a porta di Acam.
Ma non è il caso di fare i disfattisti. Le fragranze accattivanti, gradevoli, delicate e intense le abbiamo anche noi, tanto da dar vita a una piramide olfattiva del tutto particolare composta da note di testa unicamente fruttate (intese come frutti di mare).
Le note centrali sono tutte fiorate con uova, pomodori pelati, mortadella tritata, parmigiano grattugiato.
Le note di base, invece, si mescolano tra qualche rametto di timo, un ciuffo di maggiorana, uno spicchio d'aglio e un bicchiere di vino bianco secco per formare un mix terra-mare preponderante.
Il profumo che ne deriva è assolutamente unico. Altro che quello del fiume Magra, se permettete.

lualdi@ilsecoloxix.it
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALTRI ODORI

Qui conosciamo l'afrore che promana dalle strade prima dell'arrivo di Acam

Peso: 1-8%,16-16%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
071-131-080

Peso: 1-8%,16-16%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 06/08/17
Estratto da pag.: 17
Foglio: 1/1

la spezia

Andres Silva
Il bomber del Milan a Monterosso

IN Italia è ancora poco conosciuto, ma ai tifosi di Monterosso Andres Silva (nella foto, secondo da sinistra) non è passato inosservato: è stato subissato di richieste di selfie e autografi. Il nuovo bomber del Milan si è concesso una breve vacanza nelle Cinque Terre prima di tornare ad allenarsi a Milanello

Peso: 9%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 06/08/17
Estratto da pag.: 18
Foglio: 1/1

la spezia

ALTRI INTERVENTI IN RIVIERA

Bimbo di 2 anni si rompe il femore lungo i sentieri delle Cinque Terre

Corniglia, giovane colto da malore soccorso col treno a cremagliera

PAURA ieri lungo i sentieri delle Cinque Terre per un bimbo di appena 2 anni caduto mentre percorreva un tracciato delle Cinque Terre assieme alla famiglia.

Il piccolo ha riportato la frattura del femore ed è stato trasportato d'urgenza in ospedale dagli operatori del Soccorso alpino che hanno effettuato una vera e propria staffetta umana per accelerare tutte le operazioni.

Adesso il bambino è ricoverato in ospedale, la paura è passata e i danni sono tutto sommato contenuto, anche se si ricorderà per sempre questo inconveniente.

Non è stato l'unico intervento di una certa gravità: c'è stato il recupero di un ragazzo italiano sulla spiaggia di Marina di Corniglia a causa di un malore, provocato con tutta probabilità dal caldo terribile di questi giorni.

Il giovane è stato trasportato con barella portantina e successivamente con trenino a cremagliera fino a Corniglia, dove la Pubblica assistenza l'ha preso in carico e portato all'ospedale in codice giallo. Grazie all'accordo tra comune di Riomaggiore e Parco delle 5 Terre con il Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico, durante i weekend più a rischio a causa della grande affluenza di turisti, una squadra del Cnsas con medico presidia il territorio con turni di collaborazione con pubblica assistenza di Riomaggiore per garantire un rapido intervento in caso di necessità.

Una sorta di angeli del soccorso, assieme ai vigili del fuoco, che presidiano ogni giorno queste bellissime ma impervie zone.

R. C.

Escursionisti sui sentieri

Peso: 19%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

071-131-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 06/08/17
Estratto da pag.: 20
Foglio: 1/2

levanto 5 terre val di vara

GARA EUROPEA PER L'INSTALLAZIONE DI NOVE TELECAMERE IN RETE

Bando del Parco per il Grande Fratello nell'area marina

Scarichi e diportisti indisciplinati nel mirino

PATRIZIA SPOORA

UN sistema di telecamere per monitorare l'area marina delle Cinque Terre, contrastare i reati ambientali e controllare i flussi turistici in alcune zone più critiche e fragili della riserva marina.

Il Parco nazionale ha avviato un bando per trovare la società adatta a realizzare il primo sistema di videosorveglianza, con telecamere fisse e mobili, da installare nelle zone di riserva integrale A e in tutto lo specchio acqueo che si estende da Punta Mesco, a Monterosso, fino a Punta Montenero a Riomaggiore.

Le telecamere, in totale nove postazioni, saranno posizionate sulle scogliere ad un'altezza di circa tre metri dal suolo, ad eccezione per la zona di Corniglia (ne sono previste 2) e di Punta Montenero, (1 postazione), dove saranno collocate sulla scogliera a circa 40 metri di altezza. Il sistema di videosorveglianza si basa su un sistema di ponti radio che permette la connessione tra le sale di controllo ed è direttamente collegato alla sede del Parco nazionale e della capitaneria di porto tramite una tecnologia wireless. Con questi dispositivi il Parco nazionale assieme e i tre Comuni di Riomaggiore, Vernazza e Monterosso potranno quindi contrastare gli illeciti più frequenti quali: la pesca di frodo, gli scarichi a mare delle imbarcazioni, le infrazioni dei natanti all'interno delle diverse aree di riserva, le incursioni delle barche all'interno delle zone riservate ai bagnanti, il mancato rispetto delle distanze dalla costa e delle velocità di navigazione. Un sistema di sorveglianza che, con l'aumento del turismo nautico in costante crescita negli ultimi tre anni, va a potenziare l'attività di controllo già effettuata quotidianamente dalla capitaneria di porto della Spezia e di Levanto, e dal personale del Parco nazionale che a bordo dei gommoni offre un efficace servizio di informazione a mare. Come più volte spiegato dal presidente del Parco Vittorio Alessandro.

« Con l'aumento dei flussi turistici anche nelle acque delle Cinque Terre cresce la necessità di tutelare l'eco sistema marino e la salute del mare, in collaborazione con la guardia costiera che ha intensificato i controlli, anche attraverso l'impiego dell'elicottero, e utilizzando oggi nuovi dispositivi informatici, quali il sistema di videosorveglianza». Ma non solo, nel progetto di tutela delle acque della riserva rientrano anche gli interventi di ripristino e sostituzione delle boe e dei puntamenti a terra, per una spesa di 63.318,00 euro. Il sistema di videosorveglianza, da realizzare con una spesa di circa 75 mila euro, va inoltre a completare l'impianto delle strutture già in corso di realizzazione, quali i radar dotati di sistemi di rilevamento notturno. L'appalto verrà assegnato alla ditta che presenterà l'offerta più vantaggiosa, partendo da una base d'asta di 59 mila eu-

Peso: 34%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

071-131-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

ro. Per informazioni si può consultare il sito internet del parco, www.parconazionale5erre.it , nella sezione Albo pretorio.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Cinque terre: l'Area marina protetta, ora anche dalle telecamere

Peso: 34%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

071-131-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

IL SECOLO XIX savona
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000
Edizione del: 06/08/17
Estratto da pag.: 20
Foglio: 1/1

ALASSIO

Spunta la spiaggia "amica dei gay"

Baba Beach: «Da noi il comfort e la ricercatezza che desiderano»

ALASSIO. Attenzione ai particolari, comodità, lusso, servizi all'altezza dei più sofisticati: il "Baba Beach" di Alassio conquista anche la clientela gay, diventando meta ideale per chi fa del comfort e dell'estetica la propria bandiera. E così questo spicchio di Liguria si inserisce tra i lidi "gay-friendly" d'Italia, insieme a Varigotti o a quelle della zona delle Cinque Terre (per citare esempi liguri) che puntano su posizione appartata e attenzione alla privacy per attirare questo tipo di turismo.

«Noi puntiamo invece al comfort – precisa Andrea Della Valle del "Baba Beach" – Offriamo ricercatezza, arredamento sofisticato, aperitivi di qualità, un ristorante quotato e la possibilità di stare al mare in tutta tranquillità e senza stress: tutte caratteristiche che questo tipo di clientela sa apprezzare». Non ci sono certo zone "dedicate", ma i gestori si premurano di distribuire i bagnanti in settori diversi a seconda delle esigenze: le famiglie da una parte, quelle con cani al seguito dall'altra e, per chi è in cerca solo di relax, una terrazza refrigerante a disposizione.

«Sfruttiamo un look accattivante, come fanno alcune spiagge di Capri o di Mikonos, per renderci "gay friendly" – spiega Della Valle – Spesso i lidi "dedicati" sono difficilmente accessibili: il "Baba" no, offre solo comodità».

Peso: 9%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.